

La vittima ritenuta «inaffidabile»

## Fatta luce su un omicidio Due arresti a Paternò

### PATERNÒ

Svolta nelle indagini sull'assassinio di Emanuele Pasquale Di Cavolo, 33 anni, di Paternò trovato cadavere lungo la statale 288 in territorio di Ramacca il 20 gennaio del 2018. I carabinieri hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di Antonino Barbagallo, 43 anni e Samuele Cannavò, di 22, entrambi di Paternò. I due si trovano già in carcere in quanto detenuti dal giugno del 2018 perché arrestati nell'ambito dell'operazione «En Plein 2». Le indagini hanno trovato riscontro nella parallela attività investigativa svolta in seno ad altro procedimento penale

nell'ambito del quale si stava monitorando il gruppo mafioso Laudani stanziato nel territorio di Paternò. Nel corso delle attività di quest'ultima operazione erano emersi assidui rapporti di frequentazione tra la vittima ed alcuni esponenti del clan monitorato, tra i quali gli odierni arrestati Barbagallo e Cannavò. Le indagini hanno consentito di ricostruire gli ultimi giorni di vita della vittima e i rapporti con altri affiliati, i quali in epoca antecedente all'omicidio avevano manifestato malumori per la condotta tenuta da Di Cavolo, ritenuto inaffidabile, per la sua abitudine di parlare troppo e di mettere in giro voci denigratorie nei confronti di altri sodali. (\*OC\*)